

«Sveglia, altrimenti andremo in

Secondo Pietraroia é indispensabile intervenire con tempestività per verificare se esistono le condizioni per una soluzione della vertenza.

Viceversa vanno studiate altre linee di intervento per il territorio molisano

di GIOVANNI PETTA

DOPO la Uil, è il turno della Cgil a stimolare istituzioni e proprietà a velocizzare i tempi delle decisioni con la minaccia di iniziative di protesta di una certa consistenza. In una nota indirizzata al presidente della regione Molise, all'assessore Cea, al ministro del lavoro e ad altre importanti figure istituzionali, il segretario regionale, Michele Pietraroia, ha dichiarato che «la rapida attivazione di un tavolo di confronto permanente presso la Regione è un elemento apprezzabile ma insufficiente a gestire una problematica di queste proporzioni». Per questo motivo la Cgil ritiene che sia «indispensabile intervenire con tempestività per chiarire se esistono le condizioni per una soluzione della vertenza, anche con il contributo del governo nazionale o se al contrario per il territorio vanno immaginate altre linee di intervento atte a salvaguardare i risvolti sociali, economici ed occupazionali di una così vasta area regionale in uno dei settori più importanti che abbiamo».

È preoccupata, la Cgil, così come si era dimostrata preoccupata la Uil soltanto due giorni fa. «In assenza di riscontri — scrive ancora Pietraroia — la delegazione sindacale promuoverà, anche di concerto con le istituzioni locali interessate che già si sono mobilitate sul tema, manifestazioni ed iniziative di lotta per affermare il diritto al lavoro in Molise, il diritto a non doversi e a non volersi trasferire al Nord per vivere e la possi-

bilità per centinaia di famiglie e per tanti piccoli comuni di continuare ad avere davanti a sé una prospettiva di sviluppo e non di spopolamento».

Ieri, intanto, qualcuno dei lavoratori in cassa integrazione si è affacciato presso la sede di Monteroduni nella speranza del pagamento degli stipendi arretrati. Niente, dalla direzione nessun segnale. Si scaldano gli animi. Secondo alcuni lavoratori la proprietà avrebbe la pratica della cassa integrazione ancora ferma negli uffici di Monteroduni. Ciò perché si cercherebbe di ottenere il contributo per ristrutturazione e non per fallimento. La ristrutturazione, però, prevede la presentazione di quel piano di rilancio di cui tutti parlavano all'inizio della crisi e che oggi nessuno nomina. Per questi lavoratori, il silenzio di sindacati e istituzioni sulla mancanza del piano di rilancio e sulla reale situazione della pratica burocratica per l'erogazione della cassa integrazione comincia a diventare colpevole e sospetta.

Insomma, tutti contro tutti, in una situazione che si sta facendo sempre più tesa per la mancanza di chiarezza nei confronti dei lavoratori. Quella chiarezza che sembrava promettere il tavolo di confronto permanente voluto da sindacati, lavoratori, istituzioni e proprietà. Qualcosa non sta funzionando nei rapporti di fiducia tra le varie componenti presenti al tavolo di confronto e aumentano le voci sempre più incontrollate su manovre per ottenere nuovi contributi, formare nuove società, fare, dire, muovere.



Il segretario regionale della Cgil Pietraroia che sta seguendo la vicenda dell'azienda tessile dall'avvio della crisi attraverso incontri con i lavoratori e con gli stessi amministratori della società

SVEGLIA ALTRIMENTI ANDREMO IN PIAZZA
IL TEMPO - 15 febbraio 2001 - pag. 24



Tutti a cena per dare un pullmino

L'iniziativa di beneficenza promossa dall'Auser di Venafro é

di ANTONIO ATELLA

VENAFRO — Un pullmino per il trasporto degli anziani, attrezzato anche con un posto per far sedere comodamente i disabili. E' la finalità della cena per beneficenza promossa dall'associazione di volontariato Auser di Venafro per i prossimi giorni. «L'iniziativa è aperta a soci e non soci — spiegano dall'Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà — e colricavato, oltre a finanziare le attività sociali, istituiremo anche un fondo per l'acquisto dell'essenziale mezzo di trasporto per la terza età, disabili compresi. In tal modo pensiamo d'intervenire concretamente a favore di quanti han-

L'appuntamento in programma presso un noto ristorante della città. Tra gli altri impegni, una conferenza con il notaio isernino Michele Conti su eredità, successione e donazione

no difficoltà a spostarsi e che spesso rinunciano a partecipare, proprio a causa delle distanze». «Data la finalità, invitiamo tutti ad aderire alla cena di beneficenza, perchè sarà l'occasione, tra un brindisi e l'altro, e gustando saporitissime pietanze, per fare della beneficenza a favore degli anziani». Insomma, non resta che partecipare: solida-

rietà a parte, ci si guadagna una serata in buona compagnia. Ieri, intanto, appuntamento con l'assemblea ordinaria dei soci per la nomina del nuovo presidente e l'approvazione del bilancio consuntivo 2000 e di quello preventivo 2001. La riunione presso il centro sociale "Madonna delle Rose" in via Pedemontana. Una buona no-